



<b>PROMOTORE</b> <input type="checkbox"/> Persona <input checked="" type="checkbox"/> Comunità <input type="checkbox"/> Ente/Istituto <input checked="" type="checkbox"/> Associazione	
<b>cognome, nome</b>	
<b>denominazione</b> (ente / associazione)	GRUPPO MISSIONARIO - PARROCCHIE NOLE/MATHI
<b>posta elettronica</b>	arbellezza@libero.it
<b>sito web</b>	
<b>Breve presentazione</b> (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p>In seguito all' arrivo di un gruppo di giovani rifugiati, ospiti a Coassolo Tor.se, i quali hanno inizialmente seguito un percorso di apprendimento della lingua italiana parlata e scritta, abbiamo approfondito la conoscenza con alcuni di loro.</p> <p>In particolare, un giovane migrante gambiano, Amadou Mballow, nel corso di un rapido e molto positivo percorso di integrazione ( conseguimento della licenza media, corso professionale, occupazione stabile, conseguimento della patente di guida), ci ha parlato della vita nel suo villaggio di origine. Nel dicembre 2018 sono stata invitata da Amadou a visitare la sua famiglia, che vive a Sare Bakary, piccolo villaggio nell'entroterra gambiano. Come insegnante, ho notato che questi villaggi rurali , molto isolati e distanti dai grandi centri urbani, non ricevono alcun aiuto statale: non è garantita l'istruzione primaria, è totalmente assente la scuola rivolta ai piccoli della fascia di età dell'alfabetizzazione. Nessuna delle scuole esistenti è gratuita. Da queste considerazioni è nata l'idea di realizzare il nostro progetto.</p>
<b>Responsabile in loco</b>	<p><b>Cognome/Nome: BALDEH DEMBA ( capo-villaggio )</b> <b>BALDEH ABDOULIE ( Imam)</b></p> <p><b>Collegamento: SARJO BABUCARR ( traduttore,</b> <b>in quanto conosce l' inglese)</b></p> <p><b>Email:</b></p>
<b>Referente in Italia</b>	<p><b>Cognome/Nome: BELLEZZA CAPELLA ANNA ROSA</b> <b>Cognome/Nome: MBALLOW AMADOU</b></p> <p><b>Email:arbellezza@libero.it - amadou84@libero.it</b></p>

**PROGETTO**

<b>Titolo</b>	<b><i>“ PRIMA LE DONNE E I BAMBINI “</i></b>
<b>Luogo di intervento</b>	<b><i>GAMBIA - (West Africa) - VILLAGGIO DI SARE BAKARY</i></b>
<b>Obiettivo generale</b>	<b><i>Migliorare, attraverso l'istruzione e il diritto alla salute, le condizioni di vita della popolazione e creare sviluppo nella comunità.</i></b>
<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Costruzione, nel triennio, di una piccola scuola rurale, di un ambulatorio/dispensario medico ; dotazione completa di pannelli solari per l'intera struttura.</b>

<b>Tempi Progetto</b>	<p><b>Durata Progetto: 3 ANNI</b></p> <p><b>Data inizio attività: autunno 2019 ( inizio stagione secca)</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi</b>  <b>X I anno COSTRUZIONE SCUOLA RURALE</b>  <b>X II anno COSTRUZIONE AMBULATORIO - DISPENSARIO</b>  <b>X III anno DOTAZIONE DI PANNELLI SOLARI</b>  <b>(SCUOLA, INFERMERIA, POZZO)</b></p>
<b>Beneficiari</b> X bambini X giovani X donne X famiglie X comunità	<p>Durante la mia permanenza nel villaggio ho avuto modo di conoscere il grande desiderio da parte dei bambini di poter frequentare la scuola ed apprendere la lingua inglese; la lingua locale , il Fula, non ha una forma scritta. I bambini sono esclusi dall'alfabetizzazione anche fino ai 10 anni, in quanto la scuola più vicina si trova ad alcuni chilometri di distanza, ha classi sovraffollate e la sua frequenza rappresenta un costo non sostenibile da molte famiglie, che vivono principalmente di agricoltura ed allevamento di sussistenza. Il lavoro e la fatica quotidiana per procurarsi acqua e legna per cucinare ricade principalmente sulle donne e sui bambini, fin dai quattro/cinque anni.</p>
<p><b>Ambito di Intervento</b></p> <p><input type="checkbox"/> Pastorale  <input checked="" type="checkbox"/> <b>Formazione ed Educazione</b>  <input checked="" type="checkbox"/> scolastica  <input type="checkbox"/> professionale  <input checked="" type="checkbox"/> umana, sociale  <input type="checkbox"/> leadership</p> <p><input type="checkbox"/> <b>Sviluppo Agricolo</b>  <input checked="" type="checkbox"/> <b>Socio/Sanitario</b>  (preventivo, curativo)  <input type="checkbox"/> <b>Alimentare</b>  <input type="checkbox"/> <b>Abitativo</b>  <input type="checkbox"/> <b>Giustizia e Pace</b>  <input type="checkbox"/> <b>Salvaguardia creato</b>  <input type="checkbox"/> <b>Altro</b></p>	<p>L'intervento si propone di rendere accessibili la formazione scolastica primaria e la fruizione delle cure sanitarie di base.</p> <p>La dotazione di un sistema di approvvigionamento di energia pressoché gratuito, una volta installato, tramite pannelli solari, costituirebbe un notevole miglioramento delle condizioni quotidiane di vita di tutta la comunità.</p>
<b>Contesto di intervento</b>	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)
<p>Sare Bakary è un villaggio nell'entroterra gambiano a circa 300 Km dalla costa atlantica e dalla capitale, Banjul. E' una zona ricca di acqua e potenzialmente fertile. Il villaggio è collegato alle città principali da un'unica strada sterrata molto sconnessa, che nel periodo delle piogge diventa difficilmente praticabile. Gli abitanti sono circa 150, di cui un terzo sono ragazzi e bambini di età inferiore ai dieci anni.</p>	

<b>Partecipazione locale</b>	Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.
<p>Il capo-villaggio ha messo a disposizione un terreno adatto allo scopo. I capifamiglia si sono detti disponibili in prima persona alla costruzione dei mattoni ed all'esecuzione dei lavori che non richiedono particolare capacità tecnica, come il trasporto dei materiali.</p> <p>Nel villaggio non sono presenti artigiani specializzati ( capimastro, carpentieri, falegnami...), per cui ci si dovrà rivolgere a persone che abitano nei centri maggiori, ma legati agli abitanti da relazioni di parentela e amicizia.</p> <p>Sono invece già state individuate alcune figure professionali nel villaggio e nei piccoli centri vicini, che potrebbero svolgere in prima persona l'attività didattica e di supporto nella scuola ed il servizio medico-infermieristico nel futuro dispensario.</p> <p>Questo piccolo polo educativo-sanitario costituirebbe quindi anche una fonte di sostentamento per l'economia locale.</p>	
<b>Sintesi Progetto con breve descrizione attività</b>	
<p>Il progetto triennale si articola in tre fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruzione dell'edificio da parte della comunità locale, con fornitura di arredi, opera di artigiani locali. Intervento di volontari italiani (insegnanti) per la programmazione e l'avvio delle attività didattiche e per la fornitura di testi e sussidi.</li> <li>• Costruzione da parte della comunità di un locale annesso all'edificio scolastico, da adibire ad infermeria-dispensario. Intervento di volontari italiani, medici, farmacisti o laureati in scienze infermieristiche, per la formazione iniziale e il coordinamento delle figure sanitarie locali.</li> <li>• Posa in opera di un sistema di approvvigionamento energetico ad energia solare, con il previsto intervento di volontari italiani esperti nel settore.</li> </ul>	
<b>Sostenibilità del progetto</b>	Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.
<p>La finalità che ci proponiamo di raggiungere è quella di rendere, in un periodo relativamente breve, l'intera struttura autonoma ed autosufficiente. Attraverso visite periodiche si seguirà l'andamento dei lavori, mentre la comunità locale si renderà gradualmente indipendente. Specialmente per i primi anni, pensiamo ad una sorta di "adozione" dell'intero villaggio, tramite piccoli contributi costanti.</p> <p>La nuova realtà nel contempo creerà posti di lavoro e figure professionali in una zona esclusivamente agricola, dove le possibilità di occupazione nell'industria o nei servizi terziari sono nulle.</p> <p>Si pensa in tal modo di creare una buona possibilità di miglioramento della micro-economia locale.</p>	

